

**Agsm Verona**  
Calcio femminile Serie A



Le «baby»  
si preparano  
per il big-match



Archiviato il pareggio di sabato scorso contro il Tavagnacco, le ragazze dell'Agsm Verona hanno usufruito di una domenica di riposo e si ritroveranno sul

sintetico di via Sogare oggi pomeriggio. C'è da preparare il big-match contro la capolista Fiorentina in programma sabato prossimo all'Agsm Stadium

Olivieri. Le gialloblù si alleneranno sul campo di casa tutti i pomeriggi fino a venerdì, ad eccezione di mercoledì. **Lud.Pur.**

**NUOVE LEVE.** Soffia, sedici anni, ha esordito quest'anno con la prima squadra: «Ma mia mamma mi voleva ballerina»

# Angelica, l'ex danzatrice alla conquista del «paradiso»

È una delle giovanissime pedine inserite da Longega: «Ho bisogno di un po' di tempo per crescere e per abituarci ai nuovi ritmi»

**Ludovica Purgato**

È giovanissima, ma già abituata al palcoscenico delle grandi competizioni. Angelica Soffia, calciatrice classe 2000, promette di lasciare il segno nel calcio di domani. Il tecnico scaligero Renato Longega ha portato il suo talento cristallino in serie A e le responsabilità importanti sono da questa stagione per lei parte quotidiana.

Nata ad Abano Terme, la centrocampista sedicenne prima di approdare in riva all'Adige viveva divisa tra la provincia di Treviso e quella di Padova, città dei genitori. «Ho iniziato a giocare a calcio a dodici anni con i maschietti del Godego, a Treviso», spiega Soffia, «poco dopo il Verona mi ha chiamata per farmi disputare dei tornei estivi e da tre anni indosso la maglia gialloblù, prima con l'under 15, poi con la primavera e da quest'anno con la prima squadra. Nel 2015

sono stata chiamata anche in Nazionale Under 16 e oggi milito nell'under 17. Il percorso della giovane atleta è stato rapido e intenso, ma non facile. Angelica ha da sempre il pallone nel sangue, ma ha dovuto lottare per portare avanti la sua passione.

«Mia mamma non voleva che io giocassi», confessa Soffia, «diceva che il calcio è uno sport da maschi. Mi ha fatto praticare tantissimi altri sport e per quattro anni sono stata una ballerina di danza classica, anche se dentro di me sapevo di voler giocare a pallone. Fortunatamente il compagno di mia mamma allenava la squadra del paese», continua Angelica con gli occhi luccicanti del lieto fine, «inizialmente mi portava di nascosto a giocare, poi l'ha convinta ad iscrivermi. Dopo avermi visto sul campo anche lei ha cambiato idea e oggi è la mia prima tifosa». Dal sì della mamma all'esordio in serie A il passo è stato brevissimo, merito delle qualità del-



Angelica Soffia, centrocampista classe 2000

la giovane. «Inserirsi nella massima serie non è facile», ammette, «le squadre hanno un altro passo ed essendo il mio primo anno in questa ca-

tegoria ho bisogno di ancora un po' di tempo per crescere, migliorare e soprattutto abituarci a questi ritmi. Ad ogni modo le mie compagne

mi aiutano tanto. Mi trovo molto bene, abbiamo un bel gruppo». Oltre a Soffia nel Verona di quest'anno ci sono tante altre pedine giovanissime. La linea verde sta dimostrando capacità e qualità, tra continui imprevisti e tante difficoltà. «L'Agsm di questa stagione è una squadra diversa rispetto alla scorsa annata. Siamo un gruppo giovane, che deve crescere ancora, ma è molto unito. La vittoria contro il Brescia ha dimostrato che possiamo puntare in alto. Molte volte ci troviamo impreparate nello schierare la formazione in campo a causa dei continui infortuni, ma abbiamo molto spirito di squadra e questo ci aiuta a superare le difficoltà».

Problemi che non si incontrano solo sul campo, considerato che il calcio femminile fatica a decollare in Italia. «Secondo me bisognerebbe fare maggiore promozione in televisione e il mondo del calcio maschile dovrebbe aiutarci di più», afferma Angelica, che ha già le idee chiare pur restando una ragazza di sedici anni con i suoi sogni. «Cosa mi piacerebbe fare da grande? Finito il liceo scientifico vorrei studiare fisioterapia. Il mio sogno è quello di lavorare nel mondo dello sport», conclude. •

## Serie A femminile

Tavagnacco - Agsm Vr	2-2
Como 2000 - Chieti	3-3
Jesina - Fiorentina	0-3
Cuneo - Mozzanica	1-1
Brescia - San Zaccaria	6-2
Res Roma - Luserna	4-2

**Classifica:** Fiorentina 39 punti; Brescia 33; Agsm Verona 28; Res Roma 26; Mozzanica 25; Tavagnacco 20; Cuneo 14; Chieti 11; Como, San Zaccaria 10; San Bernardo Luserna 9; Jesina 3.  
**Prossimo turno:** Luserna - Como 2000 Chieti - Cuneo Mozzanica - Jesina Agsm Verona - Fiorentina San Zaccaria - Tavagnacco Brescia - Res Roma

## Primavera

### Raffica di gol per le piccole gialloblù

Sotto una pioggia battente la primavera dell'Agsm Verona sotterra in trasferta le trentine dell'Isera con un sonoro 11 a 0. Nell'ultima giornata del girone di Coppa Veneto, la partita si trasforma ben presto in un vero e proprio assedio gialloblù. Le scaligere passano al primo affondo con Ambrosi che insacca dalla lunga distanza. Al 10' il Verona raddoppia con Poli, che recupera palla a centrocampo, vede la numero una trentina fuori dai pali, e da distanza considerevole insacca.

Il tre a zero porta invece il nome di Osetta. Il Verona preme sull'acceleratore e nei minuti finali del primo tempo va a segno con Sara Osetta, autrice di altre due reti, e con Carolina Poli. Si va al riposo sullo 0 a 6. Nella ripresa il copione del match non cambia con le scaligere in gol dopo sette minuti ancora con Poli. Nel giro di un paio di minuti l'incontenibile Sara Osetta realizza altre due marcature sempre servita da Gaia Prando. La rete numero dieci è opera invece di Eleonora Franco.

Prima del triplice fischio finale c'è gloria anche per Linda Fenzi che mette dentro il sigillo dello 0-11 veronese in terra trentina. Domenica prossima le ragazze dell'Agsm Verona torneranno sul campo dell'Isera, per la prima giornata del girone di ritorno. **Lud.Pur.**

## Serie B femminile

### Seconda giornata di ritorno

Azzurra S. Bartolomeo	1
Milan Ladies	0
Femminile Inter	1
Fimauro Valpolicella	1
Fortitudo Mozzanica	1
Trento Clarentia	1
Pro San Bonifacio	1
Orobica	1
Riozzese	2
Real Meda	3
Sudtirol	0
Azalee	3
Vicenza	0
Unterland Damen	5

**Classifica**  
Fimauro 38, Inter 36, Pro San Bonifacio 35, Orobica 28, Real Meda 25, Trento 24, Azalee 22, Unterland 21, Fortitudo Mozzanica 19, Milan, Riozzese 15, Azzurra 8, Vicenza 7, Sudtirol -1.

**COMBATTUTA.** Resta in vetta alla classifica

## Alta tensione a Milano La Fimauro tiene testa



Emanuela Carradore, suo il gol della Fimauro

<b>Inter Milano</b>	<b>1</b>
<b>Fimauro Valpolicella</b>	<b>1</b>

**Femminile Inter Milano:** Selmi, Chiggio, Brevi, Brustia, Baresi, Bonfantini (37' st Borges), Regazzoli, Pandini (20' st Velati), Spinelli, Rognoni, Merlo. Allenatore: Wergifker e De La Fuente.  
**Fimauro Valpolicella:** Meleddu, Faccioli, Salomon, Solow, Bissoli, Tombola, Capovilla, Carradore, Mascanzoni De, Boni, Magnaguagno (35' st Mascanzoni Da.). Allenatore: Zuccher.  
**Arbitro:** Cimmarusti di Novara.  
**Reti:** 10' pt Carradore (F), 27' pt Bonfantini (I).

La Fimauro esce imbattuta dal big-match in casa dell'Inter e mantiene la vetta della classifica.

Come previsto alla vigilia parte subito forte l'Inter che, nei primi dieci minuti di partita cerca il gol in più occasioni senza inquadrare la porta difesa dalla Meleddu.

Le valpolicellesi però non rimangono a guardare e rispondono prima con un tiro-cross alto della Solow e poi con un tiro a lato della Tombola. È il preludio al vantaggio che arriva presto, al 10', grazie alla Carradore, brava ad incornare in rete un

cross da destra della Capovilla. Risponde subito l'Inter con la Rognoni che non inquadra la porta.

La partita prosegue ad alto ritmo e, dopo un tiro della Boni che sfiora il palo alla destra della Selmi, poco prima della mezz'ora l'Inter manda in rete il gol del pareggio. A firmarlo, riequilibrando il risultato è la Bonfantini che, da punizione, mette la palla all'incrocio dove la Meleddu non può arrivare. Le reti si fermano qui, al 27', ma la tensione resta alta in campo e i colpi di scena da entrambe le parti non mancano. Il finale di tempo vede il pressing dell'Inter che prova ad andare negli spogliatoi in vantaggio, ma la Meleddu è brava a dire di no prima alla Bonfantini e poi alla Rognoni.

Nella ripresa, dopo un tiro svirgolato che esce a lato della Baresi, la Boni innesca una ripartenza conclusa da un colpo di testa della Capovilla con la palla che esce a lato. È un buon momento per la squadra di Zuccher che manca di poco il vantaggio alla mezz'ora quando la Boni, al limite, serve la Tombola che espone un destro che stampana la palla sul palo. Poteva essere la grande occasione per il vantaggio. Il finale registra ancora qualche incursione della Fimauro ma il risultato rimane invariato ed entrambe le squadre tornano a casa con un punto. •M.H.

**DELUSIONE.** Troppa difficoltà a concretizzare

## La Pro perde l'occasione e regala un gol all'Orobica

<b>Pro San Bonifacio</b>	<b>1</b>
<b>Orobica</b>	<b>1</b>

**Pro San Bonifacio:** Toniolo, Kastrati, Perobello E. (34' s.t. Bendinelli), Baldo, Casarotto, Yeboaa, Rigon, Cavallini, Perobello R., Cumerlato (26' s.t. Pizzolato), Brutti. All.: Pignatelli.

**Orobica Calcio Bergamo:** Salvi, Milesi G. (22' s.t. Parsani), Milesi M., Gaspari, Vavassori (15' s.t. Asperti), Barcella (42 s.t. Viscardi), Merli L., Brasi, Merli C., Bonacina, Zamboni. All.: Marini.

**Arbitro:** Senthuran Lingamoorthy  
**Reti:** 2' Perobello R., 50' Zamboni.

Secondo pareggio consecutivo per la Pro San Bonifacio, che conclude con un 1-1 la gara casalinga contro l'Orobica. Le ragazze di mister Pignatelli non riescono a concretizzare al meglio le occasioni create, regalando un gol alle avversarie e il definitivo pareggio.

L'avvio è positivo per le locali che già al 2' trovano il vantaggio con il tiro di Perobello R. Pochi minuti dopo però le rossoblù rischiano di capitolare, quando Milesi M. prova il pallonetto su Toniolo in uscita, la palla sorvola la traversa. Alla mezz'ora le mila-



Elena Perobello

**L'IMPRESA.** La partita recuperata sul finale

## Fortitudo, che impresa! Punto d'oro con il Trento

<b>Fortitudo</b>	<b>1</b>
<b>Trento Clarentia</b>	<b>1</b>

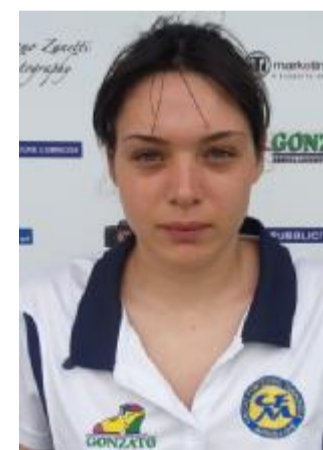
**Fortitudo:** Olivieri, Sossella, Welbeck, Dal Molin, Salaorni, Calari, Peretti, Piovani, Rasetti (1 st Martani), Caneo (25 st Pecchini), De Vincenzi. Allenatore: Comin.

**Trento Clarentia:** Valzogher, Busarello, Ruaben, Torresani, Lenzi, Pellegri, Tommaselli, Zappini, Tonelli, Rosa, Brunello (10 st Dauriz). Allenatore: Gadda. Arbitro: Grimaldi.  
**Reti:** 25 pt Tommaselli; 40 st Martani  
**Note:** 47 st espulsa per somma ammonizioni Sossella

Punto d'oro per la Fortitudo che riesce solo al termine della partita a pareggiare il conto contro un'avversaria più dotata.

Le ospiti prendono subito in mano la partita conquistando il centro campo e si affacciano ripetutamente nell'area veronese dove una Olivieri in grande spolvero riesce spesso a metterci una pezza. La Fortitudo cerca di opporsi alle trame avversarie e risponde con timidi contropiede sempre ben controllati dalla difesa.

La prima rete arriva al 25' quando il Clarentia passa



Alice Martani

con Tommaselli, che evita Olivieri in uscita, si decentra e con un diagonale va a segno. Le trentine tengono in mano il gioco e insistono negli attacchi per mettere al sicuro il risultato.

Nel secondo tempo la Fortitudo entra in campo un po' più decisa. Tuttavia sembra che la partita sia difficilmente recuperabile per le ragazze di Comin le quali però non demordono e trovano il gol del pareggio su un attacco corale che accende una furiosa mischia in area nella quale Martani trova la conclusione vincente. •V.C.